

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

Compilazione a cura dell'appaltatore (1)

SCHEDA APPALTATORE (2)			
AZIENDA / LAVORATORE AUTONOMO			
Allegare DVR / POS		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Medico Competente		Telefono: e-mail:	
Datore di Lavoro		Telefono: e-mail:	
RSPP		Telefono: e-mail:	
Capocantiere ditta appaltatrice		Telefono: e-mail:	
Preposto referente impresa appaltatrice (secondo DL 21/10/21 n° 146)		Telefono: e-mail:	
DESCRIZIONE ATTIVITA' (3)			
(Rischi, oggetto dell'appalto, subappalto, tempistiche)			
Indicare la periodicità degli interventi dell'appaltatore: F-fissa, S- saltuaria, C- a chiamata, P- a scadenza periodica			
COMPOSIZIONE SQUADRA DI LAVORO – SUBAPPALTO (4)			

VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE FASI DI LAVORO				
FASE	RISCHI (5)	ATTREZZATURE	MATERIALI	DPI e MISURE DI CAUTELA

NB: le specifiche indicazioni sulle modalità operative di esecuzione, la valutazione dettagliata dei rischi e la relativa prevenzione dei rischi sono contenute nei documenti di valutazione dei rischi delle diverse imprese esecutrici coinvolte, in forma complementare e di dettaglio al presente documento.

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

1 Scala delle Probabilità (P)

La definizione della Scala delle Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività; infine, un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile.

Valore	Livello	Definizioni / criteri
1	Improbabile	La situazione analizzata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; Non sono noti episodi già verificatisi; Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in Azienda.
2	Poco probabile	La situazione analizzata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in Azienda.
3	Probabile	La situazione analizzata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto; È noto qualche episodio in cui alla situazione analizzata ha fatto seguito il danno; Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la situazione analizzata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; Si sono già verificati danni per la stessa situazione analizzata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc.); Il verificarsi del danno conseguente la situazione analizzata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

2 Scala di Gravità del Danno

La scala di Gravità del Danno, chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Valore	Livello	Definizioni / criteri
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti non letali o di invalidità parziale; Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Definiti il danno (D) e la probabilità (P), il Rischio viene automaticamente graduato mediante la formula

$$R = P \times D$$

Il Rischio è raffigurabile nella rappresentazione grafica che segue, avente in ascissa la gravità del danno "D" ed in ordinata la probabilità "P" del suo verificarsi:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	0	2	3	4	
	1	2	3	4	D

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, ad esempio:

ALTO $R > 12$	Azioni correttive indilazionabili
MEDIO $9 \leq R \leq 12$	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
BASSO $4 \leq R \leq 8$	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine
TRASCURABILE $1 \leq R \leq 3$	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

Compilazione a cura del committente

INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' LAVORATIVE DELL'APPALTATORE/I E DEL COMMITTENTE

1 Ambienti di lavoro

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi.	trascurabile	Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi.	Mantenere libere le vie di circolazione.
Caduta di materiale (attrezzature, materiale sanitario e non sanitario) dall'alto su persone o cose quando si effettuano lavori su scale, in locali dov'è accatastato del materiale, a causa di caduta di materiale presente sui carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature anche a seguito di urto.	trascurabile	<p>Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.</p> <p>Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta.</p> <p>Stoccare il materiale in modo che non possa cadere.</p> <p>Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.</p> <p>Al fine di evitare infortuni occorre prestare analoga prudenza nei luoghi di lavoro dov'è accatastato materiale, attrezzatura sanitaria e non.</p> <p>Se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori ai 250 kg al m², compreso il mezzo di trasporto) chiedere preventivamente alla S. Tecnico la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.</p>	L'Azienda informa i propri operatori ed i titolari delle altre ditte sulle procedure di sicurezza da adottare.

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Scivolamenti ed inciampi connessi con la presenza di cavi elettrici, materiali lasciati lungo le vie di transito, pavimenti bagnati o umidi.	trascurabile	<p>Le zone bagnate o umide devono essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorre impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario). Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.</p> <p>Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.</p> <p>Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti. Non installare prolunghie che attraversino le normali zone di transito. Occorre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.</p>	<p>L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sulle procedure di sicurezza da adottare. Inoltre provvede alla installazione e mantenimento delle strisce antiscivolo sui gradini delle scale fisse e dei mancorrenti.</p>
Investimento di persone o cose con attrezzature mobili nell'uscita/entrata dei locali, ascensori, o negli "incroci" e nei luoghi di transito.	trascurabile	<p>Negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta. Nella movimentazione dei carrelli e delle macchine assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.</p>	<p>L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sulle procedure di sicurezza da adottare.</p>

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Eventuali zone di pericolo che può creare l'appaltatore.	trascurabile	Durante il trasporto delle attrezzature, il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Responsabile dell'esecuzione dell'appalto. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo.	Delimitare le zone.
Zone di pericolo del Committente.	trascurabile	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati. In caso vi sia necessità di accedere a tali locali, è necessario avvertire il personale dipendente dei servizi tecnologici per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso.	Delimitare le zone.
Segnaletica	trascurabile	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.	Porre segnaletica per consentire la circolazione in sicurezza.
Attrezzature/mezzi di trasporto	trascurabile	Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	Utilizzare attrezzature idonee.

2 Agenti fisici

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Rumore	trascurabile	È necessario che la ditta aggiudicataria adotti misure per il contenimento dell'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria, stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di un contesto ospedaliero; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori, che implicano una minore esposizione al rumore per i non addetti.	Non creare condizioni di rischio per le altre lavorazioni.

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Radiazioni ionizzanti (utilizzo apparecchiature portatili per radiografie, presenza di pazienti che hanno effettuato esami diagnostici con sostanze radioattive).	trascurabile	Occorre seguire le procedure previste nelle singole strutture soggette a tale rischio. Il personale addetto deve essere preventivamente informato e formato. Le attività devono essere svolte nei momenti indicati dai Dirigenti e Preposti del reparto quando non vi siano attività che comportino presenza di radioattività o, laddove ciò non fosse applicabile, ridurre al minimo possibile. Rispettare il divieto di accesso ai non addetti. Non svolgere l'attività durante gli esami diagnostici o terapeutici. Seguire le indicazioni presenti nelle norme di sicurezza della medicina nucleare, della radiologia o radioterapia.	I luoghi a rischio sono contrassegnati da cartellonistica indicante il pericolo. L'esperto di Radioprotezione Aziendale è a disposizione per confronto e chiarimenti.
Radiazioni non ionizzanti (ambulatori dove si utilizzano apparecchiature laser, etc.)	trascurabile	Occorre seguire le procedure previste nelle singole strutture soggette a tale rischio. Il personale addetto deve essere preventivamente informato e formato. Rispettare il divieto di accesso ai non addetti.	I locali dove si utilizzano apparecchiature laser sono contrassegnati con appositi cartelli indicanti il pericolo.
Esposizione a campi a radiofrequenza ed ai campi magnetici statici (utilizzo di macchine ed apparecchiature che emettono campi elettromagnetici, nella struttura Recupero e Rieducazione Funzionale e RM).	trascurabile	Occorre seguire le procedure previste nelle singole strutture soggette a tale rischio. Il personale addetto deve essere preventivamente informato e formato. Rispettare il divieto di accesso ai non addetti.	L'Azienda ha effettuato la valutazione dei campi elettromagnetici ed è a disposizione per approfondimenti attraverso il SPP ed il Medico/Fisico per quanto attiene la RM.

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione e Protezione

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (ad esempio azoto liquido), o ambienti ed apparecchiature mantenute a basse temperature; ustioni causate da agenti chimici.	trascurabile	Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche. Non depositare sulle piastre elettriche, anche se spente, alcun materiale. Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività nei locali tecnici o corridoi sotterranei dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni, ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere.	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sulle procedure di sicurezza da adottare.

3 Agenti chimici, cancerogeni, mutageni

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Sostanze pericolose	trascurabile	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti.	Conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta.
Produzione di polvere, fumi, gas, nebbie e vapori	trascurabili	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte del rischio.	Controllo a vista.
Agenti cancerogeni mutageni	trascurabile	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni.	Controllo a vista.

4 Agenti biologici

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Rischio biologico: derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate; rischio infezioni a pazienti immunodepressi; rischio infezioni da pazienti o ambienti contaminati.	trascurabile	Al fine di evitare il rischio di malattie trasmissibili per chi svolge le attività descritte, ovvero la trasmissione a terzi (ad esempio a pazienti immunodepressi, a colleghi o altri operatori, a visitatori, ecc.) di agenti patogeni, occorre: oltre a richiedere l'autorizzazione	I Dirigenti ed i Preposti devono pianificare con la Ditta gli orari in cui deve essere eseguito il servizio, possibilmente in assenza o al termine dell'attività sanitaria o di potenziale rischio biologico.

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione e Protezione

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
		<p>all'ingresso, rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile/preposto di reparto e le misure di prevenzione generali; utilizzare idonei DPI.</p> <p>Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture, (Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica).</p> <p>Si raccomanda di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio.</p> <p>Il rischio è potenzialmente presente in tutti i reparti ed aree sanitarie così come riscontrabile dalla tabella della sintesi dei rischi.</p> <p>Nella manutenzione delle apparecchiature, ovvero nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso per evitare potenziali contaminazioni.</p>	<p>I Dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni.</p> <p>Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.</p>

5 Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Vie e le uscite di emergenza	trascurabile	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	Consentire la gestione dell'emergenza in condizioni di sicurezza.
Segnaletica di sicurezza	trascurabile	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	Aggiornarla.
Presidi antincendio	trascurabile	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	Manutenzione.
Procedure di emergenza	trascurabile	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio	Formazione ed informazione.

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
		piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.	
Incendio o esplosione causato dall'utilizzo di prodotti chimici su impianti o apparecchiature elettriche, da urto e conseguente caduta di bombole di gas tecnico e medicale o apparecchi ed impianti collegati alla rete di gas medicali, dalla presenza nei depositi di prodotti combustibili e comburenti, causato da altre attività.	trascurabile	Rispettare le procedure e le indicazioni contenute nel "informativa rischi specifici". Non utilizzare sostanze infiammabili. Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas. Occorre evitare urti o manovre che possano far cadere le bombole con conseguente rischio di esplosione ed incendio. Evitare accumuli di materiale combustibile. Non ostruire le vie di esodo ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio. Si ricorda di richiudere sempre tutte le porte tagliafuoco. Rispettare il divieto assoluto di fumare. Si ricorda che è vietato fumare (obbligo inderogabile e da verificarne il rispetto da parte dei responsabili della ditta). Occorre installare cartelli di divieto di fumo in tutti i locali assegnati alla ditta.	L'Azienda dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.

6 Compresenza di altre ditte

Interferenza	Fattore di rischio (P x D)	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il committente deve adottare per eliminare le interferenze
Incrocio altre attività	trascurabile	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente.	Coordinarsi con gli altri soggetti.

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

NB: ai sensi degli art. 26 e 97 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 le Parti concordano che:

- il presente Documento sarà la base di riferimento per l'Appaltatore per la redazione, a sue cure, di tutti gli adempimenti inerenti alle specifiche attività svolte con i trasportatori-subappaltatori secondo quanto previsto dal D.lgs.81/08.
- il Committente si impegna a predisporre, in caso di necessità, eventuali varianti al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ed a inviarlo prontamente all'Appaltatore.
- l'Appaltatore si obbliga ad allegare il presente Documento ai contratti che andrà a stipulare con i singoli trasportatori-subappaltatori che entreranno nel sito produttivo.
- l'Appaltatore garantisce che predisporrà specifici Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) con ciascuno dei trasportatori-subappaltatori e per ogni attività svolta e che tale documento sarà messo a disposizione del Committente.
- nei singoli contratti di subappalto tra l'Appaltatore ed i subappaltatori saranno specificamente indicate a pena di nullità i costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi alla specifica attività oggetto del subappalto.

Note

- barrare se il dato non è richiesto o applicabile
- in caso di lavoratore autonomo indicare il titolo e nome
- descrivere attività oggetto dell'appalto, suddividendola in fasi omogenee, indicando le fasi in subappalto e i rischi per ciascuna fase
- indicare almeno il n. delle persone, le mansioni anche in subappalto
- vedi elenco allegati

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Servizio Prevenzione
e Protezione

Oneri per la sicurezza e la formazione indicati, come totale, nel preventivo dell'appalto:

		Unità di misura (u)	Quantità (n)	Importo (€)	
				unitari €/u	totale EUR
1	Opere provvisorie (ponteggio, impalcato, trabattello, armature, puntellamenti) compreso montaggio	giorno			
2	Recinzione, accessi e segnalazioni	giorno			
3	Servizi igienico – assistenziali	giorno			
4	Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, temporanei	numero			
5	Presidi ed accessori antincendio	numero			
6	Impianti di alimentazione e reti per elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo, temporanei	numero			
7	Dispositivi di aerazione e ventilazione, attrezzatura di controllo (rilevatore di ossigeno, rilevatore di esplosività)	numero			
8	Impianti e apparecchi d'illuminazione	numero			
9	Piattaforma mobile conforme alle norme applicabili per lavorazioni in quota, per giorno di utilizzo, compreso conducente	giorno			
10	Attrezzature di sollevamento speciali (autogru)	giorno			
11	Protezioni o misure di sicurezza contro possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno	giorno			
12	Protezioni per la presenza di linee aeree e condutture sotterranee	giorno			
13	Protezione da movimento di mezzi e viabilità	giorno			
14	Dispositivi di protezione dal rischio di seppellimento	numero			
15	Dispositivi di protezione dal rischio di annegamento	numero			
16	Dispositivi di protezione individuale di categoria III (maschera antigas, otoprotettori, autorespiratori, cinture, sistemi anti-caduta)	numero			
17	Formazione e procedure aziendali	ore (uomo e mese)			
18	Formazione per l'ingresso in spazi confinati o sospetti di inquinamento	giorno			
19	Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	ore			
20	Verifiche e controlli protezione collettive	ore			

Per quanto riguarda IL COMMITTENTE a seguito della valutazione congiunta dei rischi di interferenza riportati in questo documento e per l'eliminazione degli stessi, le parti convengono un corrispettivo per la sicurezza pari a euro _____ € annue.

Data _____

FIRMA Committente

FIRMA Appaltatore

ALLEGATO 1

Estratto da "Linee guida Cee sulla valutazione dei rischi sul lavoro"

1. Impiego delle attrezzature di lavoro

- 1.1 Elementi in movimento rotatorio o traslatorio non sufficientemente protetti, che possono causare schiacciamenti, tagli, perforazioni, urti, agganciamenti o trazioni.
- 1.2 Elementi o materiali in movimento libero (caduta, rotolamento, scivolamento, ribaltamento, dispersione nell'aria, oscillazione, crolli) cui possono conseguire danni per le persone.
- 1.4 Movimenti di macchinari e di veicoli.
- 1.5 Pericolo di incendio e di esplosione (p. es.: per attrito; serbatoi in pressione).
- 1.6 Intrappolamento.

2. Metodi di lavoro e disposizione degli impianti

- 2.1 Superfici pericolose (bordi acuminati, spigoli, punte, superfici abrasive, parti protudenti).
- 2.2 Attività in altezza.
- 2.3 Compiti che comportano movimenti/posizioni innaturali.
- 2.4 Spazi limitati (p. es.: necessità di lavorare tra parti fisse).
- 2.5 Inciampare e scivolare (superfici bagnate o comunque scivolose ecc.).
- 2.6 Stabilità del posto di lavoro.
- 2.7 Conseguenze derivanti dalla necessità di indossare attrezzature di protezione personale su altri aspetti del lavoro.
- 2.8 Tecniche e metodi di lavoro.
- 2.9 Ingresso e lavoro in spazi confinati.

3. Impiego dell'elettricità

- 3.1 Pannelli di comandi elettrici.
- 3.2 Impianti elettrici (p. es.: rete principale di adduzione, circuiti d'illuminazione).
- 3.3 Attrezzature, sistemi di controllo e di isolamento a comando elettrico.
- 3.4 Impiego di attrezzi elettrici portatili.
- 3.5 Incendi o esplosioni causati dall' energia elettrica.
- 3.6 Cavi elettrici sospesi.

4. Esposizione a sostanze o preparati pericolosi per la sicurezza e la sanità

- 4.1 Inalazione, ingestione e assorbimento cutaneo di materiale pericoloso per la salute (compresi aerosol e polveri).
- 4.2 Impiego di materiali infiammabili e esplosivi.
- 4.3 Mancanza di ossigeno (asfissia).
- 4.4 Presenza di sostanze corrosive.
- 4.5 Sostanze reattive/instabili.
- 4.6 Presenza di sensibilizzanti.

5. Esposizione ad agenti fisici

- 5.1 Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (calore, luce, raggi X, radiazioni ionizzanti).
- 5.2 Esposizione a laser.
- 5.3 Esposizione al rumore o ad ultrasuoni.
- 5.4 Esposizione a vibrazioni meccaniche.
- 5.5 Esposizione a sostanze/mezzi ad alta temperatura.
- 5.6 Esposizione a sostanze/mezzi a temperatura molto bassa.
- 5.7 Presenza di fluidi sotto pressione (aria, vapore, liquidi compressi).

6. Esposizione ad agenti biologici

- 6.1 Rischio di infezioni derivanti dalla manipolazione e dall'esposizione non intenzionale a microorganismi, esotossine ed endotossine.
- 6.2 Rischio di infezioni dovute all'esposizione non intenzionale a microorganismi (p. es.: legionella, liberata dai sistemi radianti di raffreddamento).
- 6.3 Presenza di allergeni.